Lunedì 15 Luglio 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX N. 167.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Nuove proposte di riduzioni ferroviarie

interessanti i Comuni e le Opere Pie.

Invitati ai Congressi, — Elettori poveri — Trasporto.

Crediamo opportuno e gradito informare i nostri lettori di quelle disposizioni del progetto di legge sulle concessioni speciali ferroviarie che interessano i Comuni e le Opere pie.

Le modificazioni alle vigenti Convenzioni ferroviarie, proposte dal Governo alla Camera dei deputati (Doc. 93 A) ebbero la relazione che fu distribuita ai primi di giugno.

Quelle che a noi sembrano più interessanti per gli enti locali, sono quelle che riguardano il trasporto:

1. degli invitati ai Congressi;
2. degli elettori politici;
3. degli scrofolosi e ammalati indigenti;
4. dei membri delle associazioni di carità;
5. degli allievi ed allieve degli istituti civili d'istruzione e di educazione riconosciuti dallo Stato;
6. degli operai, braccianti ed emigrati rimpatrianti;
7. degli istituti di carità;
8. dei maestri elementari comunali;
9. degli indigenti alienati e dei supposti idrofobi;
10. degli emigranti d'ambo i sessi.

Concessione I. — Persone. — Ai partecipanti ed agli invitati ai *Congressi* ed agli *espositori* e *giurati* che prendono parte alle pubbliche esposizioni od ai *pubblici concorsi industriali, agricoli, artistici e civili* che hanno luogo in Italia per discussioni, studi, mostre o gare d'interesse generale, sono accordati, pei viaggi di andata-ritorno in prima, seconda o terza classe, le riduzioni e gli stessi prezzi di cui al n. 3 (tariffa differenziale).

Concessione II. — Agli *elettori politici* aventi residenza abituale in un Comune diverso da quello del loro domicilio politico, sono accordate per i viaggi di andata ritorno in prima, seconda o terza classe, quando si recano al proprio Collegio elettorale per l'elezione del deputato al Parlamento, e per un solo viaggio di andata ritorno per ciascuna votazione, le riduzioni stabilite pei viaggi dei militari (in media 75 per cento), cioè i seguenti prezzi:

Prezzi per viaggiatori e per chilometro: prima classe lire 0.029, seconda classe 0.02088, terza classe 0.0145.

Concessione IV — Pei viaggi di andata ritorno, in seconda o terza classe degli *scrofolosi ed ammalati indigenti inviati e mantenuti ai bagni marini od alle cure termali* dagli appositi Comitati, con i fondi raccolti unicamente dalla beneficenza e per gli analoghi viaggi del personale di accompagnamento addetto al servizio degli ammalati o scrofolosi, sono accordate le riduzioni e gli stessi prezzi di cui al n. 5 (tariffa militare).

I ragazzi dai 3 ai 7 anni pagano come adulti.

Per fruire della concessione, i Comitati debbono farsi riconoscere dalle Amministrazioni ferroviarie, comprovando la loro apposita costituzione a scopo di beneficenza, e dimostrando che l'invio ed il mantenimento degli ammalati nei luoghi di cura avviene esclusivamente con i fondi raccolti dalla beneficenza, rinnovando poi annualmente la domanda della concessione.

Concessione VI — Ai *membri delle Associazioni costituite allo scopo di curare* — per solo spirito di carità — *gli infermi negli ospizi* del Regno, o *di educare ed istruire gratuitamente*, i *poveri*, sono accordati, pei viaggi in prima, seconda o terza classe, le riduzioni e gli stessi prezzi di cui al n. 3 (tariffa differenziale) quando essi prestino personalmente e per intero l'opera loro nell'uno o nell'altro dei modi indicati e debbano viaggiare per motivi inerenti all'esercizio della loro opera filantropica.

Concessione VII — Agli *allievi degli istituti civili di istruzione e di educazione governativi o riconosciuti dallo Stato* ed *al personale insegnante* che deve in ogni caso accompagnarli — nonchè al *personale di servizio* — quando viaggiano in numero di almeno dieci o pagano per tanti, sono accordati per viaggi in prima, seconda e terza classe, le riduzioni e gli stessi prezzi di cui al n. 4 (tariffa differenziale).

Concessione X — Agli *operai ed ai braccianti* d'ambo i sessi che, per ragione di lavoro, si recano a proprie spese, *in comitive*, in una stessa località del Regno o temporaneamente all'estero — limitatamente ai paesi di Europa ed a quelli anche extra-europei bagnati dal *Mediterraneo* — o ne ritornano — viaggiando tutti in terza classe fra due *medesime* stazioni, sono concesse le riduzioni seguenti:

a) Pel viaggi sì di andata che di ritorno nell'interno del Regno o per quelli di andata all'estero, la riduzione scalare dal 50 al 75 per cento per comitive di almeno 5 persone o paganti per tante, sul prezzo della terza classe *(tariffa media treni omnibus e diretti)* o cioè:

per il percorso fino a 50 chilometri riduzione 50 per cento, ossia il prezzo per viaggiatore e chilometro di lire 0,0276;

per il percorso da 51 a 200 chilometri, riduzione del 60 per cento, ossia il prezzo per viaggiatore e chilometro di lire 0,0221.

per il percorso da 201 a 400 chilometri, riduzione 70 per cento, ossia il prezzo per viaggiatore e chilometro di lire 0,0166;

per il percorso oltre 400 chilometri, riduzione 75 per cento, ossia il prezzo per viaggiatore e chilometro di lire 0,0138.

b). Pel viaggi di ritorno dall'estero — isolatamente ed in comitiva — la riduzione e lo stesso prezzo per la terza classe di cui al n. 3 (tariffa differenziale terza classe).

Gli operai ed i braccianti facenti parte di una stessa comitiva debbono sempre viaggiare uniti. Chi si fermerà per istrada sarà tenuto al pagamento dell'intero prezzo di un biglietto di terza classe, calcolato dal punto di partenza a quello in cui si sarà fermato.

DALLA CAPITALE

Consiglio rinviato — L'infornata? — Il famoso portafoglio — Voci e chiacchiere.

Roma 14 — Il Consiglio dei ministri, convocato per domani, è stato rinviato a giorno da destinarsi, perchè diversi ministri sono assenti.

Si tratta della nomina del nuovo ministro dell'Agricoltura, e, pare, di una infornata di senatori, circa 50.

***

Nei giorni scorsi si riunirono più volte presso l'on. Guido Baccelli i deputati che hanno acconsentito a seguirlo nella sua evoluzione verso il Governo.

Pare che in questi giorni qualche altro deputato dell'antica maggioranza crispina si sia accostato al Baccelli e quindi al Gabinetto.

Oggi corre voce che non l'on. Baccelli, ma uno dei suoi amici entrerebbe nel Ministero col portafoglio dell'Agricoltura.

Il perchè degli aumenti doganali.

Il grano — Grandi provviste.

Roma 14 — Il nuovo aumento, verificatosi nei giorni scorsi, nei redditi doganali per maggiore sdaziamento di grano, è assolutamente transitorio.

Gli importatori avevano fatto venire uno stock di grano superiore ai bisogni e in questi giorni hanno ritenuto opportuno di sdaziarlo.

Altro grano in viaggio per l'Italia per ora non c'è, sicchè, secondo ogni probabilità gli sdaziamenti delle decadi successive segneranno una sosta.

La vendita delle monete di bronzo.

Roma 14 — Alla Zecca è incominciata la fabbricazione dei nuovi ponzoni per la coniazione delle nuove monete di nichel.

Si sa pertanto che verranno tolti dalla circolazione tutti i pezzi di bronzo da 10 e 5 centesimi, di coniazione anteriore al 1894, per una somma *di* 30 milioni di lire, e che saranno sostituite da nichelio puro.

I tondini di nichelio puro saranno forniti da ditte estere, colle quali vennero già passate le convenzioni.

Le monete di bronzo per il valore di 30 milioni che saranno ritirate dalla circolazione verranno, previa deformazione, vendute al più vantaggioso acquirente.

Non mancano all'uopo offerte di importanti case estere, ma non si prenderà alcuna decisione fino a che con decreto reale non sarà dettato il regolamento per l'attuazione in tutti i suoi dettagli della legge votata dal Parlamento ora promulgata.

L'ITALIA IN EPIRO.

Scuole e uffici postali.

Telegrafano da Costantinopoli che la Porta ha permesso l'istituzione di scuole italiane nell'Epiro.

Così fra breve saranno istituiti degli uffici postali a Vallona, Prevesa e in altri porti di quella regione.

Uffici simili saranno stabiliti, a quanto sembra, nei porti dell'Albania, Scutari, Durazzo e S. Giovanni di Medina.

Finora nell'Epiro soltanto l'Austria aveva degli uffici postali.

NOTIZIE ITALIANE

L'on. De Nicolò assalito e ferito.

Si ha da Bari 13:

Oggi, mentre il deputato De Nicolò si trovava nello studio di casa sua, gli si presentò l'ottantenne Lorenzo Gissi, pregiudicato, suo debitore, avendolo quegli, vent'anni fa, difeso alle Assise.

Mentre il De Nicolò scriveva, il Gissi gli vibrò un colpo di pugnale ferendolo alla testa.

Accorsero i famigliari ed il Gissi fu arrestato.

La ferita è leggera. Il De Nicolò venne applaudito dalla cittadinanza.

Il delitto d'un epilettoide

e le conseguenze di certi matrimoni.

(Collaborazione al Friuli).

Roma, 13 luglio.

A Camponogara (Venezia) un paesello che, toltone poche birbe del resto ben note e da cui tutti i galantuomini hanno imparato a guardarsi, potrebbe servire per modello — tanto sono buoni e laboriosi gli abitanti — si è compiuto pochi giorni fa un così efferato delitto che dura ivi tuttavia un'enorme impressione di sgomento e d'angoscia, la quale non si può nemmeno tentare di ritrar al vero colla penna disavvezza.

Un giovane ventenne, certo Compagno, detto *Barelo*, uccise il proprio nonno d'anni 80, per vilissima questione d'interesse, con un colpo di *fucile*!

Orribili i particolari.

Il vecchio, nell'ora più calda del luglio, mentre i numerosi nipoti dormivano, sudava e spasimava per tagliare e raccorre dell'erba per i bovi aspettanti, e ch'egli stesso avrebbe condotti coll'aratro più tardi: — e lo sciagurato giovane, nascosto dietro un mucchio di covoni, a dieci passi di distanza, tirò contro l'avolo proprio, quando egli stava curvo a terra per risparmiar altrui, al giovane medesimo, l'ingrata fatica!...

Per vilissima questione d'interesse, ho detto. - Infatti... l'infelice vecchio — che non avea vizi e che avea scarsissimi bisogni, che trovava l'essenza del piacere nel prender parte a tutte le funzioni della Chiesa ed a cui pareva di toccar il cielo col dito quando riusciva ad indossar la cappa, nella sua qualità di fabbriciere o che so altro dignitario ecclesiastico! — l'infelice vecchio erasi gravato di forte debito *durante e per la lunga malattia dell'epilettico figlio*, del padre, cioè, dell'assassino...

E, come non lo soddisfaceva, perchè in casa spadroneggiava il nipote all'ombra della madre atrabiliare, che si vuole, anzi, istigatrice del delitto, il creditore mandò l'usciere!

Ed il nipote, ferito nel suo orgoglio di proprietario figurativo (quanti non ce ne sono in quel mio dimenticato paese!...) colpì il nonno che nulla possedeva!!

Fu arrestato con la madre. E fu bene, perchè, scrisse un corrispondente, la gran massa popolare ne avrebbe fatto « giustizia sommaria ».

Ma chi era l'assassino!?

Un epilettoide, figlio d'un epilettico!

Venticinque anni fa, il *figlio* dell'assassinato (che da tutti si sapeva colpito dalla *terribile malattia*) appartendo ad una famiglia relativamente agiata, di *massariòli*, ebbe facile accesso nella casa di certa Torrin, donna belloccia, prestantissima, ma in condizioni economiche più misere: e con essa amoreggiò.

— Contrastare un sì *bel* matrimonio *per il pregiudizio dei figli!* pensarono i di lei parenti e molti di quei furibondi che l'altro giorno volevano far giustizia sommaria!... — Ma sposi l'epilettico!... —

E lo sposò, a suon di timpani e di cimballi, e nacquero ben *nove* figli: — e non il solo assassino è epilettiforme, fra questi!!!!

Ora: io certo non intendo di scusare l'omicida, al quale, anzi, poichè ha colpito un vecchio (ed io ho per i vecchi buoni il rispetto e l'affetto che per essi si nutriva nell'antica Atene!) vorrei fosse tagliata la testa!

Ma domando: tra la folla urlante del mio dolce paese non c'era alcuno che sentisse entro sè l'acuto rimorso d'aver contribuito — tacendo o favorendo — all'effettuazione d'un matrimonio presumibilmente fatale!!?

Ho letto, non so più dove, che l'epilessia si cura *qualche rarissima volta* col matrimonio, ma preso in senso di unione sessuale momentanea... Comunque, se gli effetti del *morbo sacro* — come lo chiamava Ippocrate — sono così esiziali, ben si può e si deve lasciar pregiudicata la salute di uno, per non assicurar l'infelicità perpetua di dieci!!!

Ah i *matrimoni* dovuti alla leggerezza, alla inconsideratezza; alla fugace passione od al gretto interesse; alla spinta, alla suggestione altrui; ah i matrimoni ai quali non abbia presieduto, col generoso e spontaneo impulso del cuore, la fredda ragione di quali e quanto amari frutti son prodighi. — sia nel campo fisico come in quello morale!...

Il medio evo credeva che il matrimonio non avesse per fine che la *prole*; e ne fu rimproverato di profonda ignoranza!

E sta bene! Ma la *preoccupazione* costante, coscienziosa dei figli ci deve essere, per dio!: se non si voglia esclamare con Tommaseo: *Oh mistero di natura, serie sacra di tradizioni e di consuetudini, fatta bestiale!*...

Roma, 13.

Giuseppe Menegazzo.

Nel mondo delle Scuole.

Una maestra arrestata per accattonaggio.

L'on. Credaro prima che la Camera prendesse le vacanze, presentò la seguente interpellanza:

" Il sottoscritto chiede di interpellare gli onorevoli ministri del tesoro e dell'istruzione sulla negata pensione e sull'arresto e conseguente condanna per accattonaggio della maestra settantaquattrenne Vincenza Garibaldi ".

I ministri risponderanno, che la pensione fu negata per ossequio alla legge, così come è scritta.

Al che si potrebbe rispondere che in certi casi si deve anche poter trovare il modo, almeno, di temperare le asprezze della legge, e di renderne equa l'attuazione.

Certo è che una legge da cui derivano simili e anche altri casi *non* meno dolorosi, deve essere riconosciuta cattica e però corretta.

Che qualche provvedimento di giustizia, infatti, sia ragionevole, e anche necessario pei maestri, più specialmente per le maestre, nessuno lo nega. Ma, intanto, dopo lunghi anni alternati fra nuove promesse e delusioni nuove, che cosa si conclude?

Ecco, intanto, una delle conclusioni raggiunte, la sola: una maestra, a settant'anni — quando cioè è logorata dalla dura fatica dell'insegnamento — finisce arrestata per vagabondaggio!

Ora questa classe così trattata, e che è pur quella la quale ha nelle mani l'avvenire della patria, quale entusiasmo di fede deve poi avere, quale opera di pace esercitare?

(Dalla *Tribuna*).

A. B. C.

SCIOPERO DI PRETI.

Ecco una notizia quale la troviamo nella *Provincia di Pavia*:

« In questi giorni ci fu un'adunanza di proposti, coadiutori ecc., ed in essa venne presa la seguente deliberazione:

« Da qualche tempo la fede va affievolendosi ed i miscredenti vanno pur troppo prendendo il sopravvento. Ne consegue che i proventi alla Chiesa vanno di giorno in giorno diventando più scarsi, talchè *il reddito di alcuni proposti che raggiungeva le cinque mila lire, ora arriva a mala pena alle quattro mila*... mentre *il loro lavoro*(?!) in questi tempi di lotte continue contro la marea satanica socialista che monta minacciosa, va diventando di giorno in giorno sempre più scabroso, intenso, insopportabile.

« In queste *tristi condizioni*(?!) ai poveri proposti di campagna e di città, ai canonici ed ai coadiutori tutti non non resta che ad appigliarsi ad un mezzo legittimo, per quanto energico ed estremo, del resto consentito da S. Madre Chiesa: a quello cioè dello sciopero in tutte le Chiese della diocesi di S. Siro.

« Prima però di ricorrere a questo mezzo estremo, il quale priverebbe anche i buoni fedeli delle funzioni e di tutti i conforti religiosi, i congregati hanno deciso di proporre il seguente dilemma ai fedeli: O il reddito ai parroci, ai canonici, ai coadiutori ritornerà quello che era pel passato o noi ricorreremo allo sciopero.

« Del comitato esecutivo fanno parte agli arcipreti del Duomo, di S. Michele e del Carmine di Pavia e quelli di Corteolona, Binasco e Landriano ».

Se non è una invenzione estiva, le condizioni di quei poveri servi del Signore ridotti a sole... quattromila lire, fanno proprio stringere il cuore!

NOTIZIE ESTERE

Tre teste coronate a convegno.

Telegrafano da Vienna:

In questi circoli diplomatici si dà per certa la notizia, secondo la quale, lo Czar, Guglielmo II ed Edoardo VII si incontrerebbero verso la metà d'agosto a Magonza.

Lo Czar *verso* quest'epoca sarà al castello di Wolfsgarten, presso Darmstadt; il Re Edoardo VII a Homburgo.

L'incontro sarebbe combinato da Guglielmo II.

COSE DI FRANCIA.

Un « deficit » di 100 milioni.

Il *Journal Officiel* reca che le cifre pubblicatesi circa il gettito delle imposte indirette nel *giugno* sono erronee e che il disavanzo è non di 14 ma di più di 20 milioni: quindi il disavanzo del primo semestre è di 53 milioni e mezzo.

A questo debbonsi aggiungere 30 milioni di crediti supplementari già votati.

I giornali antiministeriali prevedono un *deficit* di 100 milioni sulle imposte dirette.

La conquista delle vie dell'aria?

Un successo importante.

Santos Dumont fece sabato, a Parigi, dinnanzi alla Commissione dell'*Aereo Club* un esperimento ufficiale con un suo pallone dirigibile.

Partito alle 7.40 dal parco Meudon, giunse in buone condizioni alla torre Eiffel e 15 minuti dopo fece un giro attorno alla torre ripartendo pel parco di Meudon; ma stante la debolezza del suo motore, dovette prendere terra a Boulogne sur Seine.

Il Comitato deliberò che si riprenda ulteriormente l'esperimento.

***

Il signor Santos Dumont aveva già fatti sopra il campo di corse a Longchamps degli esperimenti ieri mattina; ed essi avevano dati buoni risultati. L'esperimento di stamattina fu quello ufficiale, per concorrere al premio dei 100,000 franchi.

L'areonave dell'ing. Santos Dumont ha la forma di un grande obice, allungato e terminato a punta tanto da una parte che dall'altra, sotto il quale è attaccata una minuscola navicella.

L'areonave è mossa da un'elica a *due sole* palette.

Note agrarie.

SALE PASTORIZIO.

Gli allevatori di bestiame in generale non apprezzano ancora abbastanza l'importanza dell'uso del sale.

Eppure il sale pastorizio è un alimento non solo utile ma indispensabile per il bestiame.

La somministrazione di sale contribuisce potentemente sia alla salute, sia alla rendita degli animali domestici.

Ecco in quali dosi va somministrato:

Per un capo di animale grosso (bue, vacca, bufalo, ecc.) grammi 100 a 200 al giorno.

Per un capo di animale minuto (pecore, montoni, capre, ecc). da grammi 20 a 50 al giorno.

Il sale pastorizio non è che sale grezzo denaturato con genziana.

Lo si amministra sciogliendolo nell'acqua e bagnandone i foraggi.

Si può anche somministrarlo insieme, alla crusca, all'avena, nei panelli oleosi, ecc.

Il sale pastorizio costa lire 12 il quintale presso gli *spacci all'ingrosso* di sale e tabacchi.

Per ottenerlo sinora era necessaria una domanda in carta da bollo da lire 0.60 vidimata dal sindaco del Comune, con marca da lire 1.20.

Ciò ostacolava molto la richiesta di tale articolo.

Ora, dietro sollecitazioni della *Società degli agricoltori italiani*, il Ministero delle finanze con circolare in data 17 maggio p. p., stabilisce che le richieste di sale pastorizio si facciano in carta libera, e che ciascun interessato sia fornito di un libretto permanente esente da ogni tassa di bollo, sul quale vengono dal magazziniere allibrate le consegne di sale pastorizio.

Ciò, è sperabile, ne faciliterà molto l'uso a vantaggio della pastorizia e della finanza.

Interessi e cronache provinciali

Ponte Ragogna-Pinzano.

Un egregio amico ci scrive da San Daniele:

Mantengo la promessa fatta d'inviarvi notizie su questo tribolatissimo Ponte.

Dopo la memorabile seduta del Consiglio Provinciale sembrava che la falange degli avversari che rappresentano sempre pochi nooi in un sacco si fosse rassegnata; macchè! appena scoppiata fatalmente nelle loro mani la bomba del Ponte a Valeriano, prontamente ripresero lena, tentando nuove mene contro l'abborrito Ponte allo Stretto. Ma veduto e considerato che la roccia è un po' dura, si rassegnarono a seminare zizzania, e di lì poi avviene un favorio di meno segreto, di piccole trovate e gherminelle per indurre il Consiglio comunale a variare le deliberazioni prese o per lo meno a non votare la seconda lettura.

Tutte queste piccole ostilità, che ad ogni ora sorgono, e che si devono combattere, meriterebbe fossero rilevate e stimmatizzate con frasi roventi, ma preferisco tacere, per ripararne a causa finita.

*

Il giorno 11 corr. una Commissione di quattro ingegneri e un perito, accompagnati del Prosindaco di S. Daniele, si recò a Pinzano per eseguire il tracciato della strada d'accesso al ponte che venne stabilito in conformità al verbale stato antecedentemente eretto nella sala del detto Comune di pieno accordo fra le rispettive rappresentanze municipali.

Oggi il Consiglio comunale di Pinzano, approvando completamente l'operato della Giunta, con splendida ed unanime votazione riconfermava il sussidio già stato votato nel 95, e così i Rappresentanti dettero la più solenne riprova d'essere seriamente compresi del mandato avuto dai propri elettori di tutelare anzi tutto gl'interessi del proprio paese.

A queste opere essi sono strettamente collegate, poichè il nuovo avvenire di Pinzano dipende dalla costruzione del ponte. Fu questa inoltre la più dignitosa risposta che poteva la Rappresentanza comunale dare ad avversari locali che atteggiandosi fuori paese a rappresentanti dell'opinione pubblica erano di parere diametralmente opposto.

Così è tolta di mezzo una delle maggiori difficoltà che sembrava da ultimo affacciarsi per la realizzazione dell'opera, e che ora si comprende essere stata più immaginaria che reale, è in gran parte artificialmente creata dagli avversari ad ogni costo del vagheggiato progetto.

Va pure rilevato che, sempre ad opera ad opera degli oppositori, si erano sparse delle voci maligne a carico del conte Ceconi, insinuando che egli avrebbe accampato pretese di rifusione per le non lievi spese sostenute nella compilazione del primitivo progetto.

Sono lieto di poter smentire formalmente anche cotali dicerie, e di potere dichiarare nel modo più positivo, che il co. Ceconi, il quale si è già reso grandemente benemerito dell'opera, dall'iniziativa presa nel 1895 ha dichiarato generosamente che esso non accampa veruna pretesa sul progetto che lascia a libera disposizione del Comune di S. Daniele, rinunciando espressamente a qualsiasi idea di compenso.

Codesta determinazione, che gli merita riconoscenza col Comune di S. Daniele, e di tutti i consorziati, dà sicuro affidamento che l'egregio comm. Ceconi vorrà contribuire anche in seguito a togliere ogni ostacolo acciò la desiderata costruzione possa avere compimento.

S. Daniele costantemente lavora e prosegue con nobile slancio e sacrificio per conseguire la sospirata opera.

A sollievo del grave impegno che il Comune si è assunto le istituzioni locali vengono in suo aiuto.

*

Ieri il Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà, compreso della grande utilità dell'opera votava un sussidio di lire 500 per cinquanta anni; altrettanto se non di più abbiamo affidamento di ottenere dalla nostra fiorente e benemerita Banca Cooperativa. *C.*

Da Pordenone.

Gli esami nella Tecnica.

Pordenone, 14 luglio.

Ecco i risultati degli esami nella nostra R. Scuola Tecnica:

Corso 1° iscritti 26, promossi 10;
Corso 2° iscritti 20 promossi 8;
Corso III° iscritti 17, licenziati: Barabaui Giuseppe, Endrigo Carlo, Moradi Umberto, Piccinin Giuseppe, Petris Osvaldo, Santin Enrico, Terrazzani Tullio, Toffoli Giov. Batt. di Pordenone; Aprilis Napoleone di Azzano Decimo, Bortolo Gino di Maniago, Carniel Beniamino di Cecchini, Civran Giuseppe di Pravisdomini, Zanardini Giuseppe di Pontebba.

Da Palmanova.

Funebre solenne.

Palmanova, 14 luglio.

Commoventissime riuscirono ier l'altro le onoranze funebri rese alla compianta signora Alice Bianchi-Tarchetti.

La salma deposta sul carro funebre di prima classe fu accompagnato da tutte le Autorità e rappresentanze cittadine e militari del capoluogo e del Mandamento.

Vennero amici ed estimatori della egregia famiglia anche da Udine, fra cui notai il cav. avv. Plateo, deputato provinciale.

Numeroso il concorso delle signore e signorine, numerosissimo quello degli amici di casa, infinita l'onda di popolo che seguiva commiserando l'atroce sventura, parecchie e splendide le corone, straordinario il numero dei torci.

Dopo la funzione religiosa la salma, accompagnata da parenti, amici e conoscenti, fu trasportata al camposanto di S. Maria la Longa ove ebbe sepoltura nel tumulo di famiglia.

Possa il ricordo solenne e pietoso di tali estreme onoranze essere, colla memoria delle virtù della loro carissima, di non lieve conforto ai desolati congiunti.

Ringraziamento.

Le famiglie Bianchi e Tarchetti esternano la più viva riconoscenza alle autorità cittadine ed a quanti in qualsiasi guisa concorsero ad onorare la memoria della loro dilettissima Alice, chiedendo venia delle involontarie mancanze in cui, per la angoscia del momento, fossero incorse.

Ringraziano in modo speciale gli egregi medici dott. Ascanio Tami e dott. Stefano Bortolotti che scienza e cuore largamente impiegarono per contrastare alla morte sì preziosa esistenza.

Rispettate l'Arma. A Palmanova, venne arrestato Antonio Bassano, fornaciaio, per oltraggio ai carabinieri.

Da Tarcento.

Salvato dalle acque — Tentato suicidio?

Tarcento, 14 luglio.

Stamane fra le 9 e le 10, certi Amadio Mini e Giuseppe Cometti, venendo da Nimis a Tarcento, prima di arrivare al rivolo detto *Lugnesis*, si accorsero di uno che stava per annegare, dibattendosi, nelle acque del Torre.

Accorsi subito in aiuto, nel più forte della corrente, trassero il pericolante in salvo, trasportandolo poi nella loro vettura alla caserma dei carabinieri di Tarcento.

Dello sconosciuto si sa solo che si chiama Giuseppe, appartenente - pare - al Comune di Faedis, frazione di Costalunga, di anni 56 circa.

Sembra che il disgraziato, affetto da mania religiosa, si sia spontaneamente gittato nel Torre.

Due giovinetti.... arrestati. Ieri, poco dopo il mezzodì, le guardie urbane trassero in arresto due giovinetti di borgo di ponte, Tomat Giuseppe di Giuseppe, d'anni 9 e Temporini Napoleone di Giacomo, d'anni 10, perchè colti in flagrante a rubare due cappelli di paglia ad un negoziante ambulante nei pressi del nostro Duomo.

Si crede però che abbiano agito senza discernimento e che, meglio dell'arresto, sarebbe stato prenderli a.... sculacciate.

Sasso omicida. Una povera contadina da Tramonti di Sotto, certa Rugo Giovanna percorrendo un sentiero alpestre, fu colpita alla testa da un grosso sasso staccatosi dall'alto della montagna. L'infelice rimase morta sul colpo.

Ladreide. A Comeglians dalla segheria aperta di Guglielmo De Antonio, fu rubata una cinghia di trasmissione del valore di lire 100. Le indagini praticato dai carabinieri riuscirono finora infruttuose.

I VIGNETI VANNO BENE.

Notizie pervenute al Ministro dell'agricoltura recano che le condizioni delle vigne sono dappertutto eccellenti.

Si prevede un raccolto, se non abbondantissimo, certo della migliore qualità.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 16, S. Maria Madd.

×

Effemeride storica. — *15 aprile 1505* — « la gente che zappava il mejo, per il gran caldo, in parte moritte ».
(Cron. Emiliani — manoscritti presso Joppi)

UDINE

Il Consiglio comunale

Seduta straord. del 13 luglio — Pres. Di Prampero.

Alle 14 ora di convocazione — discreto numero di persone nella parte riservata al pubblico.

Alle 14 e un quarto il campanello Presidenziale chiama i consiglieri; ne entrano una dozzina, di cui quattro assessori. Poi all'appello, risultano presenti 27.

Letto il sunto del verbale, risultando il numero legale, si procede

alla nomina del Sindaco.

Scrutatori *Franceschinis, Mason, Sandri P.*

Risultato: *Presenti* **29** — *Votanti* **28** — *Schede bianche* **28**.

Di Prampero proclama deserta la votazione per la nomina del Sindaco. — Nessun ballottaggio, dunque quistione finita.

Si passa

alla nomina degli assessori

e precisamente dei sei assessori effettivi.

Risultato: *Presenti* **29** — *Votanti* **29** — *Schede bianche* **29**.

Di Prampero — Anche questa votazione è andata deserta.

Ed ora interrogo se, vista la chiara manifestazione del Consiglio, si ritiene tuttavia di passare alla seconda votazione.

Il Consiglio decide in senso affermativo.

E si ri-vota coi seguenti risultati: *Presenti* **29** — *Votanti* **27** — *Schede bianche* **27**.

Di Prampero — Votazione deserta. E finalmente passiamo alla votazione per la nomina di due supplenti.

Risultato: *Presenti* **27** — *Votanti* **25** — *Schede bianche* **25**.

Di Prampero — Anche questo esperimento non essendo riuscito *(ilarità)* debbo, per legge, incomodare i signori consiglieri invitandoli a ripetere la votazione.

Si ri-vota, dunque, come segue: *Presenti* **24** — *Votanti* **24** — *Schede bianche* **24**.

Sempre.... deserto, come la Colonia Eritrea.

Il commiato.

Ed ora — dice il Sindaco di Prampero — non mi resta, signori, che porgervi il mio saluto, esprimendovi la speranza di aver avuto oggi l'onore di presiedervi.... per l'ultima volta.

Dichiaro sciolta la seduta.

— ....e il Consiglio.... — dicono voci del pubblico.

E così, fra mormorii e commenti facilmente immaginabili, l'aula si sfolla.

Si nota simpaticamente che il senatore di Prampero riceve e ricambia cordiali strette di mano, indugiandosi in amichevole conversazione, con l'on. Girardini ed altri consiglieri di parte avversaria.

Quale sarà il programma

degli spettacoli ciclistici nel prossimo agosto.

Sabato scorso il Comitato per gli spettacoli ciclistici si è riunito sotto la presidenza del sig. Antonio Beltrame ed ha deliberato questo programma, salvo stabilire i premi:

Giorno 18 agosto p. v. - piazza d'armi

I. Sfilata generale dei ciclisti.
II. Concorso di squadre
III. » di biciclette infiorate
IV. » per esercitazioni di squadre
V. Corsa internazionale di biciclette per dilettanti.

Il programma è promosso con l'appoggio del T. C. C. I. e dell'A. V. udinese, salvo per l'ultimo numero al quale il primo deve rimanere estraneo poichè lo statuto del T. C. C. I. vieta alle proprie sezioni di cooperare e tanto meno farsi iniziatrici di corse ciclistiche.

Questi due enti, che avranno la direzione dei spettacoli del ciclismo, sapranno fare le cose certamente per bene e noi non dubitiamo, anzi ne siamo certi, che ci metteranno *gambe* e *polmoni* per compiere uno strabiliante *record* di *velocità* tanto più che il programma è vasto e il tempo relativamente ristretto.

Ritorneremo sull'argomento.

L'estrazione della lotteria Napoli-Verona.

Vinsero lire milleduecentocinquanta i n. 84720 e 112123; mille 67128; cinquecento i 13118 e 143718; cinquemila il 128350; duemilacinquecento il 173036; cinquecento il 53027.

Comunicazioni della Camera di commercio.

Concorso a borse di pratica commerciale.

Il Ministero d'A. I. e C. ha aperto un concorso per esami e per titoli a due assegni di L. 2400 per tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale sulle piazze di Anversa e Rotterdam; ed a due borse di L. 5000 per pratica commerciale sulle piazze di Messico e di Rio Janeiro.

Le domande di ammissione dovranno esser presentate per mezzo delle Camere di commercio entro il 15 novembre 1901, previo il corredo dei documenti richiesti, tra i quali diploma di licenza della sezione commerciale o di ragioneria conseguito in una delle scuole superiori di commercio del Regno.

Per tutt'altre informazioni dirigersi alla Camera di commercio.

Fanciulli impiegati nelle fabbriche.

Il Ministero agr. ind. e comm. ha indirizzato alla Camera di commercio questa circolare:

E' stata richiamata l'attenzione di questo Ministero sugli inconvenienti che derivano dall'ammissione al lavoro nelle fabbriche di fanciulli che stanno frequentando le classi elementari inferiori e non hanno ancora superato l'esame di proscioglimento, prescritto dalla legge sulla istruzione obbligatoria.

Fu, infatti, osservato che la contemporanea frequenza alla scuola ed alla fabbrica, mentre, in generale, nuoce alla salute dei fanciulli per la troppo prolungata occupazione, impedisce che essi traggano dalla scuola il necessario profitto.

Mi rivolgo perciò alle Camere di commercio del Regno perchè vogliano fare agli industriali le più vive raccomandazioni, perchè si astengano dall'ammettere nelle loro fabbriche i fanciulli che debbono soddisfare ai doveri imposti dalla legge sulla istruzione obbligatoria, ovvero li tengano occupati in lavori non faticosi e per un periodo dalla giornata limitato, così da lasciare ai fanciulli tempo sufficiente per il riposo ad essi indispensabile e perchè possano soddisfare ai loro doveri scolastici ».

NELLE SCUOLE.

I risultati degli esami.

R. Liceo "Jacopo Stellini,,

I licenziati.

Hanno conseguito la licenza i signori: Bertolissi Dino di Remigio, da Udine — Cavalieri Luigi di Giuseppe, da Palmanova — Paldi Cesare del fu Oreste, da Verona — Pittini Enrico di Giuseppe, da Gemona — Rizzi Marco di Ambrogio, da Udine.

I premiati.

Terminati gli esami, il Collegio dei Professori ha assegnato premi e menzioni ai migliori tra gli alunni a tenore dell'art. 45 del *nuovo* regolamento per i *Ginnasi* e i *Licei* approvato con R. Decreto *3 febbraio a. c.*, e precisamente:

Nella classe I — Ceria Luigi, premio di secondo grado; Cavalieri Alfredo, prima menzione onorevole; Gervaso Ottavio, seconda menzione onorevole.

Nella classe II — Straulino Giovanni, premio di secondo grado; Bellavitis Antonio, menzione onorevole.

Nella classe III — Cavalieri Luigi e Rizzi Marco, menzione onorevole (a parità di merito).

NB. Secondo il citato articolo 45 « I premi sono di due gradi. Quello di primo grado vien dato agli alunni che ottennero, nello scrutinio finale o negli esami non meno di 10 punti in italiano e latino e non meno di 9 nelle altre materie e 8 nella condotta; quello di secondo grado agli alunni che ottennero non meno di 9 in italiano e latino, 8 nelle altre materie e nella condotta. Le menzioni onorevoli vengono date agli alunni che hanno riportato 8 in tutte le materie e nella condotta ».

I regolamenti municipali per l'istruzione elementare.

Il ministro Nasi con analoga circolare invita le autorità scolastiche provinciali a vigilare e provvedere perchè dai regolamenti municipali per l'istruzione elementare sieno eliminate tutte le disposizioni non conformi alle norme generali vigenti e sia rifiutata la sanzione a qualunque provvedimento che, sebbene consentito da regolamenti comunali, contraddica alle norme stabilite dal regolamento governativo.

Ciò per evitare conseguenze dannose alla scuola e conflitti tra Comuni e insegnanti, avvenuti talvolta appunto per la non perfetta osservanza delle norme governative.

Insegnamenti speciali nelle scuole elementari.

Il ministro della pubblica istruzione si è rivolto ai provveditori agli studi chiedendo notizie precise in quali e quante scuole primarie si fossero insegnati durante l'anno scolastico 1900-1901 i lavori domestici e l'igiene, il lavoro manuale e le nozioni elementari d'agricoltura; intendendo di valersi di siffatte notizie per dare, prima del nuovo anno scolastico le disposizioni opportune per imprimere maggior vigore ad insegnamenti che incontrerebbero molto favore.

Licenze elementari e ammissioni al Ginnasio. — Un fenomeno.

Si ha da Roma:

Il ministro Nasi ha dato le disposizione di studiare il fenomeno verificatosi in varie città, che circa una metà degli alunni della *quinta* elementare ottennero una buona promozione negli esami di compimento e caddero invece quelli per l'ammissione al Ginnasio.

Pare che l'inconveniente sia dovuto alla diversità dei programmi.

Infatti... pare!

Lega Nazionale contro la tubercolosi

Comitato di Udine.

Con scarso intervento di soci ebbe luogo ieri l'assemblea annua che approvò l'indirizzo dato alla sua azione dal Comitato, quale è esposto nella relazione che ci viene comunicata integralmente la cui daremo posto.

Relativamente all'istituzione di Sanatorii nazionali, l'on. Morpurgo a conferma di quanto espone la relazione, accennò come il progetto di legge Baccelli non sia abbandonato, ma anzi proposto allo studio della Camera.

L'assemblea votò un plauso al Comitato protettore dell'infanzia per le iniziative della *Colonia alpina* e dell'Ambulatorio.

E ha riconfermato l'uscente Comitato con facoltà di aggregarsi un membro al posto del compianto dott. Marcelli.

Condono di multe.

Ecco il decreto pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*:

« *Articolo unico* — Sono condonate le sopratasse e le pene pecuniarie in cui i contribuenti fossero incorsi al giorno primo giugno 1901, e non pagate prima della pubblicazione della presente legge, per le contravvenzioni alle leggi:

a) sulle tasse di registro e successione;
b) sulle tasse di bollo ed in surrogazione del bollo e registro;
c) sulle tasse di manomorta;
d) sulle tasse per le assicurazioni e per i contratti vitalizi.

Non avrà luogo il condono se, entro tre mesi dalla detta pubblicazione, non siano pagate integralmente le tasse dovute e se, inoltre, entro lo stesso termine, ed in quanto sia possibile, non siano adempiute le prescritte formalità.

Saranno restituite le sopratasse e pregiudicate e le pene pecuniarie incorse fino al giorno primo giugno 1901, che fossero state pagate dopo tal giorno, purchè la domanda di restituzione sia prodotta entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge.

FRA LE ARMI.

Il Bollettino.

Territoriale — Per cambio di residenza mutano Distretto il capitano Dedrich, da Pavia ad Udine; i tenenti Gianetti e Graziolì, da Mantova ad Udine e a Brescia.

Riserva — Idem i tenenti colonnelli Mach Sipalmstein e Plateo, da Venezia a Padova e ad Udine.

Per le musiche militari.

E' stata costituita dal Ministro della guerra una Commissione permanente presso l'accademia di Santa Cecilia, con l'incarico di proporre il riordinamento delle musiche militari e del loro repertorio musicale.

Nuove Lauree. Nella R. Università di Padova si è laureato il 13 corrente in scienze fisiche, giovanissimo, col massimo dei voti, il signor Guido Coppadoro.

Al neo dottore che così vede raggiunti i suoi voti giunga affettuoso il plauso degli amici.

Chiamata di alpini alle armi. Per il 6 del prossimo agosto sono chiamati, sotto le armi per un periodo di venti giorni gli alpini di prima categoria della leva del 1876, di prima categoria del 1871 e gli inscritti nella milizia mobile.

Servizio pacchi postali. *Si esige pulizia.* Il Ministero delle poste ha ordinato agli ufficiali dipendenti di non accettare pacchi postali contenenti oggetti di biancheria e vestiario se prima non siano stati lavati e puliti.

Società lavoratori del libro. Sabato sera, seguì la nomina delle cariche sociali, riuscarono eletti, a presidente Bosetti Arturo, a consiglieri: Fabris Gino, Rocco Riccardo, Masaniello Fantini, Vendramini Edoardo.

Per i velocipedisti. Il Municipio ha pubblicato le seguenti norme regolamentari per i velocipedisti:

Art. 6 — È vietato percorrere con velocipedi i marciapiedi dell'abitato e i viali riservati ai pedoni od ai cavalli da sella nei parchi o giardini pubblici.

Art. 7 — I velocipedi devono, nell'interno dell'abitato, procedere con velocità moderata; in nessun caso possono togliere ambedue le mani dal manubrio od ambedue i piedi dai pedali.

Lungo le strade più strette, ai crocicchi, alle svolte delle vie, attraverso i marciapiedi e le piazze sulle quali si tenga mercato, al passaggio delle barriere daziarie ed in genere dove siavi folla od agglomeramento di persone o di vetture, i velocipedi devono procedere al passo d'uomo.

I velocipedisti devono discendere dal velocipede e condurlo a mano:

a) nelle località nelle quali, per costruzioni in corso o per altri temporanei lavori, il piano stradale non lasci libero altro spazio che quello necessario al transito dei pedoni;

b) nelle strade molto strette all'incontro di altro veicolo;

c) ogni qualvolta i cavalli od altri animali da tiro o da sella, al loro approssimarsi, si adombrassero;

d) ad ogni invito delle guardie municipali o di altri agenti della forza pubblica.

Art. 8 — In tutte le vie e piazze dell'abitato è rigorosamente proibito di fare corse od esercitazioni che rechino molestia o riescano pericolose alla pubblica circolazione, salvo le speciali concessioni dell'autorità comunale.

Art. 9 — Non si devono interrompere od attraversare con velocipedi file di soldati in marcia, cortei, processioni ed accompagnamenti funebri.

Quando il velocipedista incontri e voglia oltrepassare tali agglomeramenti di persone deve girare al largo. Se la località non lo consente, deve fermarsi fino a che il passaggio sia avvenuto.

Art. 10 — Nell'interno dell'abitato, sempre quando la larghezza delle strade lo permetta, possono andare l'uno accanto all'altro due velocipedi e non più.

Art. 11 — Percorrendo le vie dell'abitato i velocipedisti devono tenersi nella parte carreggiabile.

Nell'incontro con altri veicoli o con cavalieri o nel sorpassarli devono scansare verso la parte destra o sinistra della strada secondo le consuetudini locali.

Quando passano loro davanti devono darne prima avviso con l'apparecchio sonoro ed i guidatori di cavalli e veicoli devono piegare a destra od a sinistra secondo le consuetudini locali in modo da lasciare la metà dello spazio libero al passaggio del velocipede.

Art. 12 — È vietato ai velocipedi di condurre o far salire sul velocipede un numero maggiore di persone di quello che comporti il tipo medesimo.

Inoltre è loro vietato di porre sul velocipede, in modo stabile o provvisorio, cassette, canestri, pacchi ed altri oggetti sporgenti dal telaio oltre 60 centimetri per ogni lato.

Una nuova Cooperativa. Ieri è stata costituita una Cooperativa di lavoro fra molti lavoratori del legno udinesi, cogli atti del notajo Puppatti.

Questa Cooperativa assume lavori in legno d'ogni specie.

Buona fortuna!

A domani per la solita ragione il solito rinvio: la «Rivista serica», articoli di collaborazione, di cronache provinciali e cittadine, ecc.

Furto con scalata e scasso. Ci si riferisce che questa notte ignoti ladri introdotti mediante scalata e scasso in uno spaccio di privative a S. Osvaldo rubarono quanto capitò loro sotto mano arrecando un danno di non lieve entità ai proprietari che, a quanto sembra, tutto là dentro era la *loro fortuna*.

E' da notarsi che per provvedere la scala, quale ausilio alla loro criminosa operazione, la rubarono, prima in una vicina abitazione.

Fucilate... d'ignota provenienza. Sabato sera venne medicato al nostro Ospitale civile il vigilato speciale Masutti Umberto fu Filippo, d'anni 28 abitante in via Poscolle, per una ferita d'arma da fuoco al braccio ed alla mano destra.

Il Masutti fu condannato più volte per furti di stoffe ed altro.

Da qualche tempo, essendo sorvegliato, si era dato alla campagna colla sua concubina Romanatti Anna, anche essa più volte condannata, dove si vocifera vivessero depredando i campi di frutta e legumi.

Come versione più probabile pare che il Masutti in una di queste sue escursioni ladresche, sia stato sorpreso da qualche danneggiato e abbia avuto per castigo una fucilata.

Egli invece racconta che si era recato in un campo per un..... servizio e che, senza ragione alcuna, fu ferito da un individuo, che non aveva potuto conoscere.

Grano abbandonato. Galliusi Giovanni fattorino alla Banca d'Italia sulla strada suburbana fra Poscolle e Villalta rinvenne abbandonato un sacco ricolmo di granoturco che pazientemente, egli si portò a casa denunciandolo poscia all'Ispettorato di vigilanza.

Bambino smarrito. Ieri verso le 14 e mezza il vigile Trevisan trovò sulla pubblica via un bambino smarrito di strada dopo qualche ricerca lo consegnava alla rispettivamente madre.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Per le feste del Redentore. La Società per le strade ferrate, per l'esercizio della Rete Adriatica, ha disposto che sabato 20 corr., per la festa del Redentore, venga effettuato da Udine a Venezia un treno straordinario in partenza dalla nostra stazione nel giorno stesso alle ore 9.30 ant. con biglietti speciali di andata - ritorno col ribasso del 60 per cento.

I biglietti pel ritorno saranno validi sino all'ultimo treno in partenza da Venezia del giorno 24.

	2. classe	3. classe
Udine	L. 9.30	L. 6.—
Pasian Schiavon.	» 8.55	» 5.55
Codroipo	» 7.75	» 5.—
Casarsa	» 7.—	» 4.50
Pordenone	» 5.95	» 3.85
Sacile	» 5.05	» 3.30
Spilimbergo	» 8.30	» 5.35
S. Giorgio Rich.	» 7.80	» 5.05
Valvasone	» 7.45	» 4.85

I feriti. Vennero all'Ospedale medicati: Beltrame Giovanni, d'anni 49, da Udine, per ferita da taglio all'avambraccio destro, guaribile in giorni 10; Lodolo Carlo di Luigi, d'anni 33, da Udine, per ferita da punta alla coscia sinistra riportata accidentalmente, guaribile in giorni 5; Sisto Antonio di Francesco, d'anni 7, da Udine, per contusione commatoma alla regione parieto temporale destra, riportata in seguito ad uno spintone ricevuto, guaribile in giorni 10, salvo per tutti complicazioni eventuali.

Al campo dei giuochi. Stasera, ore 6, spettacolo di giuoco del pallone — Compagnia dei giuocatori romagnoli.

Ingresso cent. 20 e 10 per ragazzi e militari di bassa forza; posti a sedere cent. 30; posti distinti cent. 50.

Appartamento d'affittare. In piazzetta Valentinis, è d'affittare il secondo appartamento della casa al numero 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Funebri. Incurabile, lunga e dolorosissima malattia spegneva sabato sera la onesta esistenza di Antonio Banello.

Antonio Banello fece la campagna del 1860 contro il brigantaggio, e nel 1866, arruolatosi con Garibaldi, combattè nel Trentino.

Egli era persona di ottimo cuore; in varie forme, sempre soccorse quanti a lui ricorrevano.

Ieri venne accompagnato al Cimitero da una rappresentanza della Società dei reduci con bandiera e da *alcuni amici e commilitoni*.

Bollettino dello Stato Civile

dal 7 al 13 luglio 1901.

Nascite.

Nati vivi	maschi	8	femmine	6
» morti	»	1	»	—
Esposti	»	1	»	1

Totale N. 17

Pubblicazioni di matrimonio.

Luigi Del Zotto fabbro con Angela Sgobino setaiuola — Ottaviano Gobbin portiere ferroviario con Carolina De Giacinto casalinga — Valentino Smrekar facchino con Emilia Dominicini contadina — Aldone Pontelli operaio con Luigia Del Fabbro casalinga — Alfredo Castagnoli impiegato di banca con Adele De Faccio civile — Luigi Pasqualotto r. pensionato con Amalia Brisinello cameriera — Luigi Grillo infermiere con Lucia Flora casalinga.

Matrimoni.

Secondo Bassetto agente privato con Maddalena Basso civile.

Morti a domicilio.

Giovanni Casarsa di Luigi d'anni 4 e mesi 7 — Giuseppe Tonutti di Giov. Batt. d'anni 1 e mesi 6 — Giulia Del Gobbo-Berini fu Domenico d'anni 56 casalinga — Giuseppe Sello di Egidio di mesi 11 — Margherita Danon di Giovanni di mesi 7 — Olivo Passon di Pietro di mesi 5 — Nicola Zoratti di Virgilio d'anni 1 e giorni 27.

Morti nell'Ospitale civile.

Antonio Brondani fu Biagio, d'anni 63, agricoltore — Francesco Pecoraro fu Leonardo, di anni 84, agricoltore — Giuditta Durli-Bassi fu Giovanni, d'anni 67, contadina — Caterina Cos Bressan fu Domenico, d'anni 59, contadina — Maria Liberale-Binutti fu Santo, d'anni 55, contadina — Giuseppe Romano, d'anni 74, mediatore — G. B. Castenetto fu Santo, d'anni 59, agricoltore — Luigi Corradini fu Giovanni di anni 56.

Totale N. 15

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Il marito, la mamma, i fratelli, le sorelle, le cognate ed i cognati tutti annunziano, addolorati, la morte, avvenuta ieri in Lazzacco, dopo lunga e penosa malattia, della loro carissima

Elisa De Candido Paressini.

I funerali avranno luogo nella villa di Lazzacco domani 16 corr. e quindi la salma verrà trasportata ad Udine, giungendo a porta Gemona alle ore 7 pom.

La presente serve di partecipazione personale e si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 luglio 1901.

(Sincere condoglianze all'amico De Candido ed ai congiunti).

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto, curatore del fallimento di R. Urbani di Udine, in seguito all'autorizzazione a lui impartita dall'Ill.mo sig. giudice delegato col provvedimento 13 corr. alle ore 9 e successivi non festivi procederà in Udine, in Piazza Mercatonuovo n. 11, alla vendita ai pubblici incanti, delle merci di ragione del fallimento stesso, e cioè manifatture in sorte, drapperie nere per ecclesiasti ed aredi sacri, ecc. al prezzo non inferiore a quello di stima.

Avv. R. Bertolissi.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 - 7 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	15/7 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	749.9	749.5	749.4	752.7
Umido relativo	68	65	74	—
Stato del cielo	sereno	coper.	misto gocc.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1 NE	calma
Term. centigr.	25.2	26.2	23.5	23.2

14	Temperatura	massima	29.0
		minima	18.5
		minima all'aperto	17.2
15	Temperatura	minima	18.6
		minima all'aperto	17.4

Tempo probabile

Venti deboli settentrionali; cielo vario sull'alta Italia qualche temporale: sereno altrove.

CRONACA DELLO SPORT.

Il giuoco del pallone.

Le partite di ieri si svolsero con grande interessamento degli intervenuti, e con piacere si può riconfermare che la passione pel giuoco va sempre più diffondendosi tra la nostra cittadinanza.

L'incertezza del tempo pregiudicò un poco il concorso, e il divertimento sarebbe stato completo se uno spiacevole incidente non avesse imbarazzato la presidenza e tutti i soci.

***

A questo proposito ci si comunica:

« L'altra sera il sig. colonnello dei cavalleggeri Saluzzo fu sul campo dei giuochi allo scopo d'ottenere una facilitazione pei suoi soldati, onde indurli maggiormente a presenziare il bel divertimento ginnico.

Dopo tale visita, non si sa come, di bocca in bocca passò la notizia che ieri sera al Campo sarebbe stata la nota gaia della banda del suddetto reggimento, tanto che giunse all'orecchio del socio incaricato alla pubblicità. Il fatto si è che ieri senz'altro sui manifesti comparve in linee marcate l'annuncio che al campo vi sarebbe stata *la banda dei cavalleggeri «Saluzzo»*. Invece — come era naturale, senza nessun accordo, e senza nessuna concessione delle autorità di spettanza — la banda non c'era.

Scusare adesso l'assenza di tale divertimento non basta; sorge spontanea anche la premura di presentare le più sentite scuse al sig. colonnello e alla Presidenza del giuoco, per avere data come notizia ferma, non altro che una chiacchiera — senza aver presa notizia se le cose avessero avuto il loro corso di dovere. *G. C.* ».

***

Fra gl'intervenuti ieri sera notammo parecchi giovanotti popolani nonchè *molti soldati di cavalleria* che, com'è detto sopra, per l'intromissione dell'egregio colonnello comandante il reggimento, poterono ottenere un ingresso di favore.

Anche altri istituti della città hanno fatto pratiche in questo senso.

Coloro, e sono molti anche fra i giovani, che di fronte a questo divertente e sano esercizio si mantengono in un atteggiamento di sistematico e antipatico apatismo dovrebbero trarre esempio e stimolo da questi fatti.

Lo spettacolo, come al solito, ebbe termine alle ore 19 e mezza.

***

Sappiamo che l'istruzione dei soci dilettanti procede regolarmente, e già si segnalano lodevoli progressi.

Il figliuol prodigo

che diventa sparagnoso papà

Si ha da Londra:

« Dopo aver battuto moneta coi vecchi vini delle cantine di Windsor, imbottigliati da diversi anni durante il regno di sua madre, Edoardo VII, che tutti credevano un monarca scialaquatore, come lo era stato finchè si chiamò principe di Galles, eccolo a realizzare un'economia di 300,000 franchi all'anno.

« Infatti, Edoardo VII ha deciso di vendere il castello reale d'Osborne che non abita mai e il cui mantenimento gli costa la bella somma sopra detta.

« Così, oltre togliersi una bella spesa annuale dal bilancio, l'ex prodigo figlio della regina Vittoria, intaccherà parecchi milioni.

« Chi lo avrebbe mai detto? »

IL CREDITO FONDIARIO.

Roma 13 — Il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto italiano del Credito Fondiario ha eletto presidente il senatore nobile Vitelleschi, vice-presidente il senatore Marco Besso e membro del comitato il senatore Boccardo; ed ha nominato consigliere il conte Carlo Rasponi che *viene sostituito a norma di legge nella carica* di sindaco dal sindaco supplente anziano conte Sigismondo Malatesta.

I mutui deliberati dal Consiglio nell'odierna seduta e nella precedente del giugno ascendono complessivamente a 5.775.000 lire.

Estrazioni del regio Lotto

del 13 luglio 1901.

Venezia	3	72	51	33	88
Bari	88	16	33	30	39
Firenze	62	59	79	55	21
Milano	38	26	49	10	28
Napoli	40	75	62	82	20
Palermo	71	10	20	73	24
Roma	78	71	46	86	35
Torino	37	11	87	41	61

Bollettino della Borsa

UDINE, 15 luglio 1901.

	lug. 13	lug. 15
Rendita.		
Italia 5 % contanti	100.27	100.40
» 5 % fine mese	100.45	100.60
» 4 ½ »	111.30	111.30
Exteriore 4 % oro	71.10	71.10
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	324.—	324.—
» 3 % Italiane	309.—	309.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	511.—	511.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440 —
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	830. –	837.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	699 —	700.—
» Ferr. Medit.	519.—	520.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	104.50	104.65
Germania »	128.90	129.15
Londra »	26.32	26.36
Austria - Corone »	109.75	110 —
Napoleoni »	20.88	20.91
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	96.50	96.50
Cambio ufficiale	104.62	104.62

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.24	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	[illegible]

Udine 1901 — Tipografia M. Bardusco.